

[Vai alla navigazione principale](#)[Vai al contenuto](#)[Vai al footer](#)[Economia](#) [Industria](#)[f](#) [X](#) [in](#) ...[In Evidenza](#) [Criptovalute](#) [Spread BTP-Bund](#) [FTSE-MIB](#) [Petrolio](#)

24+

[Abbonati](#)[Accedi](#)

Pubblicità

24

I NOSTRI
VIDEOIA e Lavoro: nel
cuore della
trasformazioneIl lusso vede la
ripresa dopo un
anno tra luci e
ombreUe, Urso "Non
isolarsi da paesi del
Sud con cui
condividere..."[Servizio](#) | [Ricerca e industria](#)

Nasce il primo Master in Design per la Salute

Il corso è promosso dal Centro HCD-Care, che mette insieme gli atenei di Firenze, Siena, Genova, Chieti-Pescara e Roma-Sapienza, assieme a Fondazione [Symbola](#)

di R.I.T.

9 dicembre 2025



I punti chiave

- [Un mercato in continua crescita](#)
- [Primo Master in Design per la Salute](#)
- [Le voci dei protagonisti](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo

5' di lettura | [English Version](#)

Pubblicità

Un mercato che, a oggi, vale appena il 9,4% della domanda complessiva di design in Italia, ma che è destinato ad aumentare rapidamente, trainato dalla crescente attenzione verso il benessere fisico e psicologico - soprattutto da parte delle nuove generazioni - e, soprattutto, dalle necessità di una popolazione che vive più a lungo e, fortunatamente, in salute.

Secondo l'ultimo Rapporto di [Symbola](#) sulla Design Economy (in collaborazione con Deloitte private, POLI.design, ADI e CUID), i prodotti e servizi di design destinati al settore dell'Health Care aumenterà nel breve termine al 9,7% per poi crescere ancora: dai dispositivi diagnostici alla farmaceutica, dalla progettazione dei percorsi di cura agli ambienti ospedalieri, agli ambienti domestici e urbani, la necessità di adeguare le nostre case, le nostre città e i nostri servizi sanitari alle esigenze dei cittadini è sempre più urgente.

Pubblicità
Loading...

24

Un mercato in continua crescita

Anche nelle filiere della salute, oggi in profonda trasformazione, il design — come già avvenuto in altre aree del Made in Italy — può diventare un motore di innovazione. In dialogo stretto con medicina, ingegneria e scienze sociali, può contribuire a ripensare prodotti e tecnologie (dai dispositivi medici alle soluzioni digitali), a migliorare processi e percorsi di cura, e a elevare qualità, sicurezza, accessibilità ed efficienza dei servizi sanitari attraverso approcci human-centered e di service design. Una integrazione che può rafforzare anche la competitività dei settori produttivi legati alla salute, alimentando una pipeline di R&S più solida e capace di generare valore industriale e sociale.

Da qui la decisione di cinque atenei italiani - che diversi anni lavorano su questo tema, realizzando progetti all'avanguardia e di grande eccellenza - di dare vita al Centro interuniversitario HCD-Care, Human-Centred

Design per la cura, il benessere e l'inclusione. Protagoniste, le Università di Firenze, Siena, Genova, Chieti-Pescara e Roma-Sapienza, attraverso i loro centri di ricerca dedicati. Avviato circa un anno fa, il Centro ha l'obiettivo non solo di consolidare le attività di ricerca attraverso lo scambio e il confronto tra i saperi, ma anche di favorire l'applicazione dei risultati al mondo delle imprese.

Hub digitale 160

Tutte le iniziative dedicate ai 160 anni del Sole 24 Ore
Scopri di più →

24

ABBONAMENTO II

Sole 24 Ore -30% +
10 ebook gratis
Scopri di più →

24

Nasce proprio con questo obiettivo il convegno tenutosi a Firenze a inizio dicembre, promosso dal Centro HCD-Care in collaborazione con Fondazione **Symbola**, che ha messo a confronto il mondo accademico con i protagonisti dell'industria, in particolare, i rappresentanti di Confindustria Dispositivi Medici, Farindustria e Deloitte.

Primo Master in Design per la Salute

Nell'ambito del convegno, è stato anche presentato il primo Master interuniversitario italiano in Design per la Salute, intitolato Human-Centred Design per l'innovazione e la competitività delle filiere della salute made in Italy, che nasce dalla collaborazione dei cinque atenei e avrà sede presso l'Università di Firenze. Promosso dal Centro interuniversitario HCD-Care e Fondazione **Symbola**, insieme a Confindustria Dispositivi Medici, Farindustria e Deloitte, il Master prenderà il via nel 2026 e vedrà coinvolte insieme alle principali associazioni di categoria, le aziende dei settori medicale, farmaceutico e biotech e, inoltre, studi di progettazione attivi da tempo nel campo del design per la cura e l'assistenza. È rivolto principalmente, ma non esclusivamente, ai laureati in Design, Architettura, Ingegneria Gestionale, Ingegneria dell'automazione, Ingegneria Biomedica, Comunicazione.

Il master proporrà un percorso di eccellenza in grado di formare designer capaci di operare con specifiche competenze, contribuendo concretamente all'innovazione e allo sviluppo delle imprese pubbliche e private che operano nei settori della sanità e dell'assistenza. Il rapporto tra design e filiere della salute sta diventando sempre più strategico. Il design, infatti, può contribuire in modo decisivo all'innovazione di prodotti, processi e modelli di business, rafforzando la capacità competitiva delle imprese del settore. Non un potenziale astratto, ma un fenomeno già in atto: dove il design è integrato nei processi aziendali, le imprese mostrano performance migliori, proprio come accade da anni in molte altre filiere del made in Italy.

Le voci dei protagonisti

«HCD-Care è il primo centro di ricerca italiano dedicato al Design per il settore della salute, nato sulla base delle esperienze maturate negli anni